



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

25 Aprile 2019

Il 25 Aprile, nei ricordi di un sopravvissuto e nelle riflessioni di un sindacalista

Giuseppe Di Stefano

«Ridotti a bestie eravamo tutti in attesa di morire»

DANIELA CITINO

Tra il memorial della Pace, il monumento edificato in piazza del Popolo a Vittoria con l'intento di rendere imperitura la storia partigiana D'Italia e la sede dell'Anpi non ci sono che pochi metri di distanza. A separarli una via, anzi la via Bixio, toponomastico omaggio al Risorgimento anche se non possiamo tacere sul fatto che Bixio è proprio quel generale piemontese che risolve a colpi di fucile la ribellione di Bronte. "L'ennesimo paradosso della memoria" non esiterebbe a definirlo il partigiano vittoriese Giuseppe Di Stefano, classe 1924, eroe della seconda guerra mondiale, la cui storia umana e militare è più che mai il paradigma esemplare di un servitore dello Stato incarnato non tanto in una "forma" di governo ma nei suoi valori e ideali più nobili, di patria, lealtà, giustizia e onestà.

"Che cosa ne è dell'Italia di oggi?" gli domando dopo averne ascoltato il racconto, o almeno una parte di quella sua storia umana e militare racchiusa in quel drammatico arco di tempo che va dallo scoppio della seconda guerra mondiale alla liberazione nazifascista. "Era abbastanza prevedibile che la politica si sarebbe sporcata sempre di più dei suoi mali più antichi" dice il partigiano Giuseppe che non può più digerire i "paradossi della memoria". "Ho visto rendere omaggio e considerare come combattenti antifascisti e eroi del comunismo tanti fascisti e, invece, dimenticare e smarrirne la memoria di chi invece lo fu per davvero" commenta Giuseppe Di Stefano, 95 anni, nelle foto di ieri e oggi



L'AMAREZZA

«Ho visto rendere omaggio e considerare come combattenti antifascisti e eroi del comunismo tanti fascisti e, invece, dimenticare e smarrirne la memoria di chi invece lo fu per davvero» commenta Giuseppe Di Stefano, 95 anni, nelle foto di ieri e oggi



“

Salutai la liberazione buttando un bicchiere di birra sul volto di Hitler, il cui ritratto ogni santo giorno dovevamo salutare se non volevamo essere uccisi

“

Fieri e consapevoli di essere antifascisti e partigiani, figli della storia che portò l'Italia fuori da una palude nella quale non vorremmo ritornasse mai più

Giuseppe Scifo

«E' inaccettabile la cancellazione della memoria»

GIUSEPPE SCIFO*

Quest'anno ricorre il 74° anniversario del 25 Aprile Festa Nazionale e popolare che ricorda la liberazione dell'Italia dalla dittatura nazifascista. Quest'anno, più che mai, i valori e il significato di questa giornata devono essere vissuti e trattati nella loro profonda attualità. Il 25 Aprile non è perciò il giorno della memoria "statica" della Resistenza, ma il giorno in cui si ricorda la Lotta di Liberazione Partigiana e si declina al presente, affinché tutte e tutti possano interpretare con lucidità la situazione attuale dove emergono sempre di più elementi di rivalutazione del fascismo e la crescente sottocultura del razzismo e dell'odio sociale. Da anni la comunicazione, come insieme di pluralità tra mezzi tradizionali e nuovi, diffonde contenuti inneggianti all'odio verso gli stranieri, verso la diversità e le minoranze, facendo sì che la rabbia delle fasce maggiormente colpite dalle crisi economica sia indirizzata verso sentimenti di rabbia e di guerra fra poveri. I tanti episodi di discriminazione e razzismo, in questi ultimi mesi, hanno visto il nostro Paese precipitare verso una crisi di valori che attraversa l'intera società compresi i livelli istituzionali, compresi settori di vertice dello Stato.

Una situazione di grande preoccupazione e pericolo per l'Italia, e per gli altri Paesi europei, dove prosperano formazioni politiche di estrema destra che fanno esplicito riferimento al nazionalismo, al nazismo e al fascismo. Tutto questo bisogna fermarlo e lottare affinché l'Europa divenga spazio comune per la costruzione di una vera e propria unione basata sui principi di democrazia, pace e sviluppo sociale, così come sancito dalle diverse Carte Costituzionali nate all'indomani della Seconda Guerra mondiale e dalla sconfitta delle dittature nazifasciste nel continente. Per questo è importante fase esercizio di memoria, interpretare il presente, coscienti che le conquiste di libertà non sono per sempre ma vanno alimentate e difese giorno dopo giorno. Vanno difesi e resi concreti i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della dignità umana contenuti nella Costituzione Italiana, compresi i valori dell'antifascismo e il rifiuto delle guerre come strumento di risoluzione dei conflitti fra stati. Non cediamo alle provocazioni da qualsiasi parte esse provengono, comprese le assurde parole del Ministro dell'Interno che definisce la resistenza il "derby" fra comunisti e fascisti. Non possiamo accettare questa idea revisionista e pericolosa come la "banalità del male". I comunisti hanno preso parte attiva nella Resistenza, insieme ai socialisti, gli anarchici, i cattolici e i repubblicani, per li-



LL SENSO

«Siamo consapevoli e coscienti sulla criticità dei tempi che viviamo, la costituzione materiale oggi più che mai è distante dalla Carta Costituzionale della nostra Repubblica i cui principi fondamentali sono fortemente disattesi ed inapplicati. A partire dal Lavoro citato dal 1° articolo come principio fondante della nostra Repubblica inteso come valore sociale ed elemento centrale per la democrazia e la libertà. In questo senso intendiamo festeggiare il 1° maggio mettendo al centro il valore del lavoro per rimettere al centro della politica la lotta contro lo sfruttamento, le nuove forme di schiavitù, la precarietà. Mettere al centro il lavoro non può essere uno slogan da recitare, ma un imperativo»

berare l'Italia dalla dittatura di Mussolini e dall'occupazione nazista, in nome del popolo che in vent'anni di regime fascista si è ritrovato ridotto alla fame e decimato di centinaia di migliaia di uomini e donne per causa delle guerre volute dal regime. Durante la dittatura, nonostante la repressione contro gli attivisti politici e sindacali, dopo la chiusura violenta delle Camere del Lavoro, operai, artigiani, intellettuali e braccianti condussero la loro lotta di opposizione al regime fino alla liberazione, combattendo nelle diverse formazioni partigiane e pagando spesso con la vita il prezzo delle idee di libertà e dignità. Per questo sono inaccettabili i tentativi di cancellazione della memoria collettiva di una delle pagine più importanti della storia del popolo italiano ed europeo. Quell'idea di Resistenza non si esaurisce in quell'esperienza storica; essa diviene pedagogia e cultura di un popolo che si libera, rinasce dalle macerie del fascismo e costruisce il proprio futuro.

E dentro questa idea di Resistenza che i partigiani del sud, ritornati nei loro Paesi dalle trincee della guerra di Liberazione combattuta nel nord, hanno affrontato la lotta per il lavoro, la conquista dei diritti più elementari, e in alcune zone del Paese lo scontro contro la mafia. Uno di questi fu Placido Rizzotto il quale dopo l'armistizio dell'8 settembre si unì ai partigiani delle Brigate Garibaldi come militante socialista. Rientrato a Corleone al termine della guerra, iniziò la sua attività politica e sindacale. Ricoprì l'incarico di segretario della Camera del lavoro di Corleone. Fu esponente di spicco del Psi e della Cgil. Venne rapito nella serata del 10 marzo 1948, mentre andava da alcuni compagni di partito, e ucciso dalla mafia per il suo impegno a favore del movimento contadino per l'occupazione delle terre. Nell'esempio di vita di Placido Rizzotto si racchiude il senso dell'idea che la Resistenza aveva seminato tra i partigiani ed in generale nel popolo che vedeva nella sconfitta del fascismo la possibilità di costruire un Paese dove democrazia doveva significare progresso, crescita sociale e rispetto della dignità umana. In questo senso proseguì, dopo la nascita della Repubblica, la lotta di molti sindacalisti, comunisti e socialisti, contro la mafia, pagata con la vita nel corso dei decenni fino ai giorni nostri. In Sicilia esiste un nutrito elenco di nomi di donne e di uomini morti per avere combattuto l'oppressione mafiosa, spesso interpretata come un'altra fase della Resistenza. Per cui, antifascismo, lotta alla mafia, Placido Rizzotto di Corleone, sono concetti e nomi che stanno insieme legati indissolubilmente da un filo rosso. Il senso storico e politico di tutto questo non può essere mistificato e reso disponibile al consumo di una revisione storica e culturale completamente fuori luogo. Festeggiare il 25 Aprile, fieri e consapevoli di essere antifascisti e partigiani, figli di quella storia che portò l'Italia fuori dalla palude politica, sociale e umana, nella quale non vorremmo ritornasse mai più.

LAURA CURELLA

*segretario generale Cgil Ragusa

Modica

«Manteniamo vivi i valori della Patria»

MODICA. Anche la città di Modica intende celebrare nella maniera migliore la Liberazione. Presso il recentemente restaurato Monumento ai Caduti, di fronte al palazzo di Città, si terrà una sobria cerimonia a partire dalle 9,30. Tutto ciò per rendere omaggio al profondo significato che questa giornata racchiude per tutti gli italiani. Saranno presenti i componenti della Giunta comunale, i rappresentanti delle forze armate ed il mondo della Chiesa, grazie a don Antonio Forgiione, parroco di Santa Maria di Betlem, che imparrà la benedizione sui presenti e sul Monumento ai Caduti. Previsto anche l'intervento dello storico Giancarlo Poidomani che relazionerà sul significato storico del 25 aprile. "Invito la cittadinanza a partecipare - commenta il sindaco Ignazio Abbate - perché è importante mantenere vivi certi valori fondanti della nostra patria". Nel corso degli anni, le cerimonie che si sono tenute hanno cercato di focalizzare l'attenzione sul significato di un appuntamento che merita sempre una maggiore attenzione. Così come sta cercando di fare l'amministrazione comunale.

Vittoria e Comiso

Messe e corone d'alloro in onore dei Caduti

Oggi, a Vittoria, in occasione del 74° anniversario della Liberazione del popolo italiano dalla dittatura fascista e dall'occupazione nazista, alle 10,30 sarà celebrata una messa nella basilica di San Giovanni Battista. Alle 11,30, in Piazza del Popolo, avrà luogo una cerimonia commemorativa, con la posa di una corona davanti al Monumento ai Caduti, presiedute dal dottor Gaetano D'Erba, componente della commissione straordinaria del Comune. Si tratta di un appuntamento molto atteso e che, come ogni anno, sarà partecipato dai rappresentanti delle associazioni combattentistiche.

Anche a Comiso, celebrazioni sobrie ma solenni. A Pedalino, alle 9, il sindaco Maria Rita Schembari con gli altri componenti la Giunta municipale, il presidente del Consiglio comunale Salvatore Romano e il sindaco dei ragazzi Giorgia Blanco, deporranno una corona d'alloro presso il monumento ai Caduti. A Comiso, alle 10, avrà luogo il raduno in piazza Fonte Diana da dove muoverà il corteo, guidato dal sindaco Schembari. Saranno deposte corone d'alloro presso il Municipio, presso la lapide del Generale Pelligra, presso il Monumento ai Caduti e quello alla Resistenza.

RAGUSA

«Lo spirito della ripartenza, liberi di ricostruire»

RAGUSA. La Prefettura ed il Comune di Ragusa hanno reso noto il programma della celebrazione della giornata di oggi, 25 aprile, in cui ricorre il settantatreesimo anniversario della Liberazione. "Il senso profondo di questa ricorrenza - è la riflessione del sindaco di Ragusa, Peppe Cassi - credo sia racchiuso in due principi: libertà e ricostruzione. Se il concetto di libertà è insito nella natura stessa di questa ricorrenza, credo che questo giorno di 74 anni fa sia stato il primo in cui gli italiani poterono finalmente pensare a come ricostruire il Paese. Immagino il senso di comunione, lo spirito di rivalsa e di ripartenza. Sono valori che ognuno di noi deve portarsi dentro, spinto da una voglia di fare, bene e nell'interesse di tutti - ha concluso il primo cittadi-

no ibileo - che è caposaldo di ogni comunità". Pre-disposta la serie di iniziative che avranno luogo in centro storico di Ragusa superiore: questa mattina, alle ore 10 in piazza Gramsci si formerà il corteo con le autorità, associazioni combattentistiche e la cittadinanza.

Presso la Stele all'Unità d'Italia le autorità deporranno una corona d'alloro. Il corteo quindi, preceduto dal Corpo bandistico, percorrerà viale Tenente Lena fino alla lapide intitolata all'ufficiale presso la quale verrà deposto un cuscinetto di fiori. Proseguendo per piazza Libertà, via Roma, corso Vittorio Veneto e via Rapisardi, il corteo giunto in corso Italia si posizionerà di fronte alla Lapidi al Milite Ignoto poste sulla facciata del Palazzo Co-

mune per la deposizione di un cuscinetto di fiori. Si proseguirà, percorrendo corso Italia, alla volta di piazza San Giovanni, luogo in cui verrà deposto un cuscinetto di fiori sulla lapide ai braccianti agricoli caduti in occasione dei fatti del 9 aprile 1921. Il corteo quindi salendo dalla scalinata di piazza San Giovanni giungerà sul sagrato della Cattedrale fino al monumento ai Caduti in Guerra. Seguirà quindi la deposizione di una corona d'alloro da parte del prefetto, del sindaco, del comandante del Presidio Militare e del presidente dell'associazione nazionale Combattenti e Reduci. A chiusura della cerimonia il vescovo di Ragusa procederà alla benedizione del Monumento ai Caduti.

LAURA CURELLA

La Commissione dispone la rimodulazione degli orari

Cambiano i tempi dell'Ortofrutticolo

La commissione straordinaria del Comune di Vittoria ha disposto la rimodulazione degli orari di lavoro e il trasferimento dell'Ufficio Mercati. In particolare, i commissari straordinari Filippo Dispenza e Gaetano D'Erba, al fine di garantire la migliore rispondenza degli uffici e della struttura mercatale alle esigenze degli operatori che interagiscono con la stessa, hanno disposto che la Direzione Sviluppo Economico del Comune predisponga alcune misure ritenute necessarie.

Gli stessi commissari hanno poi annunciato il trasferimento, a breve, dell'Ufficio Mercati nell'immobile comunale sede della Vittoria Mercati srl, che si trova all'interno del Mercato ortofrutticolo. Lo spostamento, nella volontà della commissione straordinaria, consentirà una maggiore sinergia tra gli uffici comunali, la Polizia municipale e la Società partecipata. La Direzione Sviluppo economico è stata incaricata anche di proporre l'approvazione del nuovo contratto di servizio della Vittoria Mercati Srl, inerente l'assegnazione dei servizi di supporto al Mercato dei Fiori e della frutta, al Mercato ittico e di gestione dell'autoporto, ferma restando l'organizzazione degli eventi socio-culturali e

fieristici legati alla gestione del Polo Vittoria Fiere. Coerentemente con gli indirizzi della Commissione, inoltre, si dovrà procedere alla rimodulazione ed approvazione dello Statuto della Vittoria Mercati srl, adeguandolo nuovamente al nuovo Testo Unico sulle partecipate e giungendo, al contempo, a un rilevante risparmio di spesa per l'Ente che deriverà dalla modifica del relativo contratto di servizio e dalla riduzione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione.

Altro aspetto importante, la rimodulazione dell'orario lavorativo di Mercato, per cui le contrattazioni saranno effettuate tra le 6 e le 13:30, quale orario unico da rispettare per l'intero an-

no solare, presumibilmente a partire dal mese di Giugno 2019. A tal fine, la Direzione Sviluppo economico è stata incaricata di riattivare, in tempi il più possibile rapidi, le strutture frigo e il magazzino di stoccaggio all'interno del Mercato ortofrutticolo.

"Fermo restando che il tema della legalità resta una priorità - ha dichiarato il commissario Gaetano D'Erba - la Commissione straordinaria è impegnata nella direzione del rilancio dell'attività mercatale e, quindi, dell'economia sana del territorio ad esso legata, puntando ad una migliore e più efficiente organizzazione del Mercato stesso, anche in considerazione dell'attenta valutazione che nasce dal confronto

con il mondo economico e, in particolare, con le associazioni di categoria".

La modifica degli orari rispecchia in parte la proposta sostenuta da tempo dalla Cna di Vittoria che puntava proprio all'apertura del mercato nella sola mezza giornata della mattina, dalle ore 6.30 alle 13, dal lunedì al giovedì, per i produttori. La confederazione degli artigiani, sezione "Filippo Bonetta" suggeriva anche l'apertura dalle ore 13 alle 15 per le operazioni logistiche (sempre dal lunedì al giovedì) e orari diversi per il venerdì (dalle ore 6.30 alle 12.30 e 15.30-18, con chiusura del mercato alle 19 e il sabato come dal lunedì al giovedì). "La cosa interessante - scriveva la Cna in una recente nota presentata per chiedere la rimodulazione degli orari - è come la nostra proposta sia praticata il sabato che è da sempre la giornata in cui il mercato è più affollato e dinamico. Ogni sabato la struttura è tutto un brulicare di autocarri carichi di prodotti, di muletti e di tir ma è aperto dalle 7 alle 13 e in questo lasso di tempo le operazioni economiche, commerciali e logistiche avvengono senza problemi". Per la Cna la questione degli orari "è uno dei primi nodi da sciogliere".

NADIA D'AMATO



I SERVIZI. Punta- no a riordinare il funzionamento degli uffici comunali i commissari D'Erba (nella foto da sinistra) Dispenza e Dionisi. In alto il mercato di Fanello

L'incarico. Affidata anche la stipula del nuovo contratto di servizio della Vittoria Mercati



Giornale di Sicilia 25 Aprile 2019

Mercato ortofrutticolo. Nuovi orari stabiliti per la vendita e l'acquisto dei prodotti

Prodotti ortofrutticoli

Vittoria, nuovi orari al mercato Acquisto e vendita solo al mattino

La commissione prefettizia ha accolto le richieste della Cna per la commercializzazione nelle prime ore della giornata

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Mercato ortofrutticolo, si cambia. Si potrà conferire e vendere la merce solo al mattino, non nelle ore pomeridiane. La commissione prefettizia ha accolto le richieste della Cna che, da tempo (lo aveva fatto anche negli anni precedenti) chiede che la commercializzazione sia limitata solo alle ore mattutine. Gli autotrasportatori, infatti, lamentano la difficoltà degli orari che impediscono di interagire positivamente con gli orari dei traghetti, o con quelli delle navi dirette ai porti di Salerno o Civitavecchia.

Nei mesi scorsi, alcune riunioni si sono svolte presso la sede della Direzione Mercati. I pareri sono contrastanti e l'associazione dei concessionari ortofrutticoli aveva espresso parere contrario, facendo pervenire una lettera di diniego rispetto alla novità proposta. Ma la Cna aveva premuto, con una lettera aperta inviata al prefetto di Ragusa ed alla Commissione straordinaria. E la Commissione ha deciso di cambiare.

Le contrattazioni potranno avvenire solo dalle 6 alle 13,30, ma i nuovi orari partiranno a giugno. Di fatto, si tratta di una novità limitata, perché anche negli anni precedenti in estate si osservava l'orario unico. Stavolta, però, l'orario unico durerà per tutto il 2019 e quindi, potenzialmente, anche nel periodo invernale.

Altra novità: la commissione ha deciso di riattivare, in tempi rapidi, le strutture frigo e il magazzino di stoccaggio all'interno del mercato ortofrutticolo. Anche su questo la Cna aveva fatto richieste ben precise. Si lavora, dunque, anche ad una riorganizzazione interna. È stato disposto anche il trasferimento dell'Ufficio Mercati nella sede della Vittoria Mercati, che si trova alle spalle della sede della Polizia municipale, nei pressi dell'ingresso del mercato.

Le regole
Le contrattazioni potranno avvenire solo dalle 6 alle 13,30, ma a partire da giugno

Risultato premia una lunga battaglia

«La legalità è la nostra priorità – afferma il commissario, Gaetano D'Erba – siamo impegnati nella direzione del rilancio dell'attività mercatale e, quindi, dell'economia sana del territorio ad esso legata. Puntiamo su una migliore e più efficiente organizzazione del mercato ortofrutticolo, anche in considerazione dell'attenta valutazione che nasce dal confronto con il mondo economico e, in particolare, con le associazioni di categoria». La novità al mercato ortofrutticolo è stata salutata con favore dalla Cna. «Questo risultato premia una lunga battaglia – afferma Filippo Spatola, responsabile provinciale Fita-Cna – ci auguriamo che i nuovi orari vengano accolti positivamente anche dalle altre categorie». (FC*)

Questo consentirà una maggiore sinergia tra gli uffici. Attualmente, la Vittoria Mercati si trova in un altro immobile, nei pressi del cancello di uscita del mercato. Alla Direzione Mercati sono demandati i controlli (in sinergia con la Polizia municipale) mentre la Vittoria mercati si occupa del rilascio dei badge d'ingresso per produttori e visitatori, dei token per i commercianti.

Inoltre, verrà predisposto un nuovo contratto di servizio per la Vittoria Mercati, con un risparmio di costi per l'ente, adeguandolo al nuovo Testo Unico sulle partecipate. Verrà ridotto il numero dei componenti del cda. Ci sarà un amministratore unico al posto dell'attuale Cda, oggi composto da Giombattista Di Blasi (presidente), Daniela Longombaro e Nanni Terranova. La Vittoria Mercati si occuperà dei servizi di supporto al mercato dei fiori e della frutta, al mercato ittico e della gestione dell'autoporto, ma anche degli eventi socio-culturali e fieristici legati alla gestione del Polo Vittoria Fiere. I due poli saranno il mercato ortofrutticolo e l'area fieristica. Quest'ultima è oggi guidata da Davide La Rosa. (FC*)

La polemica

Aiello insiste «Dove sono i miei atti?»

NADIA D'AMATO

L'ex sindaco di Vittoria, Francesco Aiello, torna sulla scelta della Prefettura di Ragusa di negargli la visione della relazione di accesso al Comune di Vittoria, su conforme parere del Ministero degli Interni, relativa al Mercato Ortofrutticolo. A caldo lo stesso aveva commentato: "posso anche capire il senso del diniego, ma il riserbo e la sicurezza andavano tutelati anche prima di andare a Uno mattina ed a Rai Tre".

Oggi Aiello torna sulla questione ponendosi una serie di interrogativi: "chi può citare in Tv una relazione 'secretata' che però viene poi negata a chi la richiede avendone interesse? Non mi risulta a oggi che la Relazione parli di spartizione mafiosa dei box. Cosa detta, sembra, dal giornalista Di Mari e confermata dal dottor Dispensa, ma non c'è nel Decreto di Scioglimento. Nessuno si è chiesto, né i giornalisti né il Commissario, come mai invece esistano e sono stati resi noti Atti di Bandi Pubblici esperiti



FRANCESCO AIELLO

dal Comune di Vittoria nel 2000 e negli anni successivi pur con esito diverso? Perché - si chiede Aiello - non sono stati citati? Quale iniziativa hanno assunto ora per modificare le loro dichiarazioni che negavano inequivocabilmente l'esistenza di tali Atti?"

Già nella precedente nota, diffusa la scorsa settimana, Aiello affermava che la Relazione d'accesso della Commissione di indagine Prefettizia era stata quindi impostata su una serie elementi infondati. "Nessuno ha considerato invece - accusa ancora Aiello - i documenti e gli atti, le relazioni ufficiali, gli articoli di stampa, che illustrano inequivocabilmente la realtà così come è stata attuata, per decenni, da varie Amministrazioni comunali e da diverse Istituzioni dello Stato. Ho già affidato al mio legale l'incarico di procedere al fine di tutelare la verità storica e la dignità dei cittadini onesti".

"Chi ha nascosto questi Atti, che io stesso ho pubblicato? - insiste Aiello - Perché non vogliono prendere atto della incongruenza tra quanto detto e la realtà documentale? Ecco i dati di una impostura sino ad ora senza responsabili".

GdS 25 Aprile 2019

Polizia, a Pesaro premiata Bartolotta

● Una poliziotta vittoriese, in servizio a Pesaro, è tra i premiati del centosessantasettesimo anniversario della fondazione della polizia. Teresa Bartolotta, che lavora nella Questura del capoluogo marchigiano, è stata insignita dell'encomio per l'arresto in flagranza di tre persone, ritenute responsabili di incendio, minacce aggravate e porto ingiustificato di armi. Teresa Bartolotta, entrata in polizia nel 1992, ha lavorato a lungo anche al commissariato di Vittoria. Dal 2002, dopo il trasferimento nelle Marche, opera a Pesaro. È laureata in Scienze politiche. (*FC*)

LAVORI PUBBLICI

Ultimata la strada per Cannamelito-Pantaleo

Completate le opere di manutenzione straordinaria della provinciale n. 5, arteria a forte densità veicolare

Ultimati i lavori di manutenzione straordinaria nella s.p. 5 e precisamente nel tratto Vittoria-Cannamelito-Pantaleo, arteria a forte densità veicolare e strategica nella viabilità secondaria provinciale. Si tratta della strada che consente di arrivare all'aeroporto di Comiso ed è transitata da centinaia di Tir al giorno che raggiungono il mercato ortofrutticolo di Vittoria.

I lavori hanno riguardato il rifacimento della pavimentazione stradale e la relativa segnaletica nonché il ripristino di alcuni tratti di muri di sostegno, dopo la pulitura delle cunette stradali. I lavori hanno previsto una spesa di 700 mila euro e rientrano nel piano di finanziamento della Regione siciliana, secondo un primo piano di interventi finanziati dall'assessorato alle Infrastrutture. Il settore Lavori Pubblici del Libero Consorzio Comunale



di Ragusa, diretto dall'ingegnere Carlo Sinatra, ha predisposto in questi giorni e inviato alla Regione, inoltre, il progetto esecutivo riguardante l'ammmodernamento e la regimentazione idraulica della s.p. 49, la Ispica-Pozzallo, per un importo di 2 milioni e 40 mila euro. Il progetto era inserito già nella precedente programmazione. Attualmente si è in

attesa di ricevere il relativo decreto di finanziamento per poter indire la gara d'appalto.

Nel marzo dello scorso anno, poco più di un anno fa, quindi, il commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Salvatore Piazza, aveva effettuato un sopralluogo proprio sulla Vittoria-Cannamelito-Pantaleo per verificare lo stato dei lavori di ripavimentazione del manto stradale, fortemente deteriorato per le piogge degli anni passati e per la percorrenza dei mezzi pesanti in uscita dalla S.S. 514 Catania-Ragusa.

In particolare i lavori hanno interessato il comparto Ovest del territorio provinciale.

Lo scorso agosto il presidente della Regione, Nello Musumeci, aveva preannunciato l'arrivo di quasi 6 milioni di euro per una serie di interventi nelle strade provinciali. Le somme erano destinate alla sistemazione di un tratto della Ragusa-Malavita Santa Croce, nonché i lavori di rimodellamento a rotatoria dell'incrocio tra la Pozzallo-Marza e Santa Maria del Focallo e l'incrocio tra S. Croce-Scoglitti e la Dierna Forche, dell'incrocio tra Scicli-Spinazza-Giardinelli e la circonvallazione di Donnalucata.

N. D. A.

TENTATO OMICIDIO

Il gip decide «Elio Greco resta in cella»

La confessione. «Ho perso la resta per i soldi. Raffaele Giudice è un mio amico»

GIUSEPPE LA LOTA

Il gip Ivano Infarinato ha sciolto la riserva. Elio Greco resta in carcere con l'accusa di tentato omicidio e detenzione illegale di arma da sparo, così come aveva chiesto il sostituto procuratore Francesco Riccio. Respinta la richiesta degli avvocati difensori, Nunzio Citrella e Antonino Fiumefreddo, che avevano invocato in subordine gli arresti domiciliari. I due legali stanno vagliando la possibilità di ricorrere al Tribunale del Riesame.

Non rilasciano dichiarazioni ufficiali tranne una: "L'episodio che vede coinvolto il nostro assistito non è da inquadrare nell'ambito della criminalità organizzata". In effetti è ciò che avevamo anticipato l'altro ieri e quanto ha confermato ieri la

Squadra mobile di Ragusa nel dettaglio comunicato stampa circa il tentato omicidio di Raffaele Giudice. Greco e Giudice, in passato stretti da buona e lunga amicizia, sono entrati in collisione per questioni economiche. La Polizia parla di una banale lite che ha fatto andare su tutte le furie Elio Greco il quale, a un certo punto, ha estratto la pistola e ha sparato un colpo che per fortuna

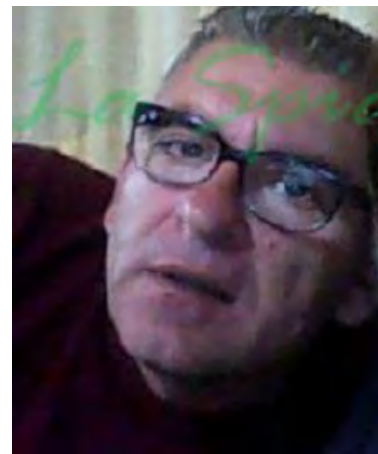
La difesa. «Il fatto non è da inquadrare nell'ambito della criminalità organizzata»

non ha colpito organi vitali. Il proiettile ha centrato il gomito di Raffaele Giudice. La radiografia effettuata al braccio evidenziava la presenza del proiettile e smentiva la versione fornita da Giudice ai medici. Gli agenti di Polizia, con il supporto del medico legale, hanno fatto subito luce sull'accaduto.

Dalle versioni dei testimoni che hanno assistito alla scena, gli inquirenti sono subito arrivati a Elio Greco il quale presumendo che a suo carico c'era già un provvedimento di fermo, ha telefonato alla Polizia dicendo di volersi costituire. Ha riferito di aver perso la testa e che la vittima era un suo amico con il quale aveva avuto una lite per problemi economici. Il fatto è accaduto nel piazzale della ditta di proprietà della vittima. Greco e Giudice prima



A sinistra gli uomini della Squadra Mobile nel momento dell'arresto di Elio Greco, nella foto in basso, che secondo quanto stabilito dal gip Infarinato resterà in carcere



hanno discusso animatamente, poi sono passati alle mani e agli insulti fino a quando Greco non ha tirato fuori la pistola. Alcuni dei presenti alla scena sono fuggiti, altri invece hanno soccorso Giudice portandolo in ospedale. Greco dopo l'arresto ha indicato il luogo dove aveva lasciato l'arma consentendone il sequestro.

L'episodio a Vittoria il 18 aprile scorso

Tentato omicidio Convalidato il fermo

Greco e Giudice, amici da vecchia data, hanno prima discusso poi la lite

Giada Drocker

VITTORIA

Il Gip, Ivano infarinato, ha convalidato presso il carcere di Ragusa, il fermo di Emanuele, detto Elio, Greco pregiudicato vittoriese, che risponde del tentato omicidio di Raffaele Giudice detto «varecchina» anch'egli pregiudicato del luogo. Resterà in carcere. Ieri mattina ha sciolto la riserva respingendo la richiesta dei legali dell'uomo - Nunzio Citrella del Foro di Ragusa e Antonio Fiumefreddo del Foro di Catania - di concedere gli arresti domiciliari. L'avvocato Nunzio Citrella annuncia con il collega Fiumefreddo che si sta valutando il ricorso al Tribunale del Riesame e in merito alle imputazioni sulla presenza o meno di implicazioni mafiose risponde: «Non emerge in questa fase alcun elemento che possa ricondurre i fatti alla criminalità organizzata». Ecco quanto ricostruito dagli inquirenti della Squadra Mobile. Nel pomeriggio del 18 aprile Raffaele Giudice è stato accompagnato in ospedale da un suo dipendente; ai medici aveva detto di essere caduto all'interno della sua azienda e di essersi ferito. Le radiografie avevano rilevato la presenza di un proiettile che la vittima sosteneva essere il «ricordo» di un vecchio incidente di caccia. Ma la versione non convince. I medici allertano la polizia. Scatta l'indagine. Testimoni sentiti immediatamente e Giudice viene ricon-

dotto in ospedale dove viene operato per l'estrazione del proiettile che per questione di centimetri non ha lesi organi vitali. Greco e Giudice, amici da vecchia data, hanno prima discusso per motivi economici all'interno del piazzale della ditta della vittima, ma la situazione è degenerata. Spintoni e schiaffi; Greco ha estratto una pistola. I presenti hanno tentato di fermarlo ma lui ha esploso un colpo ferendo Giudice. Il quadro era chiaro: il decreto di fermo è stato emesso dal pm Francesco Riccio il 20 mattina. Greco stesso, grazie anche alla collaborazione delle persone vicine all'indagato, ha telefonato ad ora di pranzo di giorno 20 per riferire di volersi costituire, così alcuni poliziotti sono andati a prenderlo per portarlo presso gli uffici della Squadra Mobile. L'uomo non ha opposto resistenza ammettendo le proprie responsabilità riferendo di aver perso la testa e che la vittima era un suo caro amico con il quale aveva avuto una lite connessa a problemi economici. (*GIAD*)



L'arrestato.
Emanuele «Elio» Greco

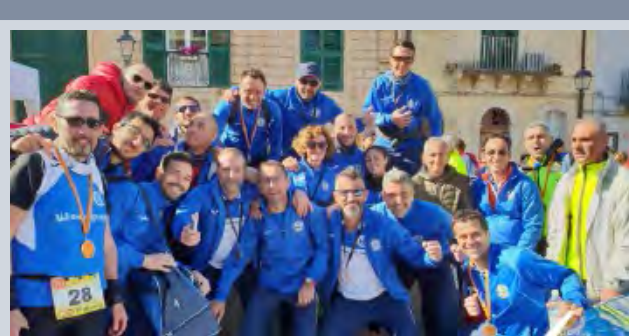
SPECIALE
ATLETICA

IL FONDISTA SCICLITANO TONY LIUZZO, CAMPIONE REGIONALE 10 KM



DOMANI CANNIZZARO IN GARA A SIRACUSA

e. c.) Il fondista modicano Carmelo Cannizzaro, reduce dallo stage azzurro di Grosseto (nella foto il secondo da destra con a fianco il suo tecnico Salvo Pisana e a sinistra Gianni e Matteo Melluzzo, lo sprinter di Siracusa), domani sarà impegnato in una gara sui 2000 metri a Siracusa. «In questa prima parte di stagione - spiega il prof. Salvo Pisana - per Carmelo solo gare senza siepi per velocizzarsi. Dopo il 2000 di Siracusa, tornerà in pista l'11 e il 12 maggio su 800 e 1500 ai societari Assoluti di Palermo».



LA NO AL DOPING TOCCA QUOTA 200 TESSERATI

e. c.) Cresce il gruppo della No al Doping Ragusa di Mimmo Causarano che con gli ultimi tesserati tocca quota 200 iscritti (nella foto un gruppo). Oltre ai giovani che mietono sempre più successi a livello regionale, anche il settore master raccoglie sempre più consensi nei vari comuni iblei: da Vittoria a Comiso crescono i tesserati per la No Doping che può contare anche sul team Kasmene Running. «La fa anche da padrona Chiaramonte Gulfi - spiega Causarano - dove molti dei tesserati si sono specializzati nel trail con campioni regionali e a livello nazionale».

IN PASSERELLA

Ispica Running
da applausi
premiata
dal Comune

UN GRUPPO DI ISPICA COL SINDACO

La società Ispica Running nata il 17 dicembre 2015 ne ha fatto di strada in questi ultimi anni. La società diretta dal presidente-atleta Antonio Occhipinti continua a partecipare a gare del Gp Ibleo e del Gp Sicilia e sono diversi i fondisti della società icipese che si cimentano anche in gare lontano dalla Sicilia e con ottimo risultati. Adesso la società prima di entrare nel vivo dell'attività agonistica ha cambiato look

Atleti e dirigenti sono stati infatti ricevuti al palazzo di città dal sindaco di Ispica Priorenza Muraglia e dall'assessore Giuseppe Plu-



PRESIDENTE OCCHIPINTI CON UN GRUPPO

chinotta dove hanno ricevuto una targa per aver partecipato alla 25ª edizione della Maratona internazionale di Roma rappresentando i colori di Ispica con in gara un nutrito gruppo di fondisti dell'Ispica Running.

«Una targa di riconoscimento - ci dice Antonio Occhipinti - per aver esaltato i valori dello sport. Contestualmente è stata presentata alla cittadinanza la nuova maglia, sponsorizzata dal Soda Thanks di Fabio Lentini, con la quale la nostra società parteciperà ai prossimi eventi podistici in giro per la Sicilia e in giro per l'Italia».

Nelle due foto in alto la consegna della targa da parte dell'assessore Pluchinotta e del sindaco Muraglia e con il gruppo di fondisti dell'Ispica Running anche Fabio Lentini titolare del Soda Thanks.

● **NOTTE BIANCA DI CORSA.** L'annuale "Pasqua dell'Atleta" del Csi Ragusa, coinciderà il 30 prossimo con la "Notte Bianca Ragusana", con la disputa dell'inedita "Podistica del Quadrilatero" nella location di Piazza S. Giovanni, e tante altre iniziative sportive nella location di Piazza Libertà. «La "Podistica del Quadrilatero" - spiega Elio Sortino - si snoderà su un percorso inedito e molto suggestivo, in un anello di 1 km a giro, nel cuore del Centro Storico Superiore».

E. C.

Liuzzo e tanti talenti in gamba

Il fondista campione siciliano sui 10 km, successo ad Acate del Meeting di Pasqua giovani

LORENZO MAGRÌ

Dai giovani talenti impegnati nel 2º Meeting di Pasqua organizzato sulla pista di atletica di Acate, ai regionali di corsa assoluti al campo di atletica di Misterbianco in provincia di Catania, ragusani protagonisti su più fronti.

A Misterbianco ancora una volta in luce il fondista sciclitano Tony Liuzzo, classe 1979, allievo del prof. salvo Pisana, laureatosi campione regionale assoluto sui 10 km e campione M40 con l'ottimo tempo di 32'39"2. Sul podio juniores anche due fondisti della Running

Modica, argento per Mattia Giannone, 34'38" e Samuele Noto, 40'20".

La Libertas Acate di Giuseppe Catarrasi ha organizzato il Meeting di Pasqua valida come prova del Grand Prix Giovanile 2019 e gli atleti di casa hanno sbaragliato il campo con successi, podi e primati personali e hanno fatto bene anche i talenti della No al Doping ragusa, Padua ragusa, Libertas Scicli, Uisp Santa Croce Camerina e Running Modica.

● **IL GP GIOVANILE.** Dopo la terza delle otto prove in programma quest'anno per il Gp Giovanile ri-

servato ai giovani della categoria esordienti, si vanno delineando le classifiche individuali.

● **Esordienti 6 f.:** 1) Aurora Battaglia (No Doping) 65 punti; 2) Marta Criscione e Chiara Criscione

(No Doping) 59; 4) Emily Mazza (No Doping) 53.

● **Esordienti 6 m.:** 1) Gabriele Giummarra (No Doping) 91; 2) Nicolò lauretta (Lib. Acate) 59; 3) Cristian Cilio (Lib. Acate) 56.



PODIO ESORDIENTI 6 MASCHILE



PODIO ESORDIENTI 6 FEMMINILE



PODIO ESORDIENTI 8 FEMMINILE



PODIO ESORDIENTI 8 MASCHILE



SERENA GIANNINOTO E GIADA VARSELLONA



GIANNINOTO E AURORA INTANNO (ACATE)

● **Esordienti 8 f.:** 1) Bianca Presti (Lib. Acate) 95; 2) Fatima Camilleri (Uisp Santa Croce) 85; 3) Viola Francone (No Doping) 79.

● **Esordienti 8 m.:** 1) Eduardo Bertone (No Doping) 88; 2) Manfredi Caruso (No Doping) 83; 3) Andrea Migliorisi (No Doping) 75.

● **Esordienti 10 f.:** 1) Chiara La Cognata (No Doping) 95; 2) Elena Guastella (No Doping) 85; 3) Aurora Intanno (Lib. Acate) 75.

● **Esordienti 10 m.:** 1) Davide Cugnata (Lib. Acate) 89; 2) Angelo Ventura (Lib. Scicli) 81; 3) Lorenzo Iacono (Lib. Acate) 79.



PODIO ESORDIENTI 10 FEMMINILE

TUTTI I RISULTATI DELLE GARE DI ACATE

La prova del Gp Giovanile
Lib. Acate, No al Doping
Padua e Lib. Scicli in luce

e. c.) Ecco tutti i risultati del biathlon di Acate

I RISULTATI
BIATHLON (lungo e 50 piani)

● **Esordienti 6 m.:** 1) Cristian Cilio (Lib. Acate), 2,26 e 9"6 e Gabriele Giummarra (No Doping), 2,25 e 9"3; 3) Nicolò Lauretta (Lib. Acate), 2,32 e 10"1;

● **Esordienti 8 f.:** 1) Bianca Presti (Lib. Acate), 3,01 e 8"3; 2) Giulia Bellomo (Lib. Acate), 2,89 e 8"9) e Fatima Camilleri (Uisp Santa Croce), 2,85 e 8"6.

● **Esordienti 8 m.:** 1) Giuseppe Cardone (Lib. Acate), 3,46 e 8"2) ed Eduardo Bertone (No Doping), 3,34 e 8"0; 3) Manfredi Caruso (No Doping), 3,11 e 9"5.

● **Esordienti 10 f.:** 1) Chiara La Cognata (No Doping), 3,39 e 8"2; 2) Elena Guastella (No Doping), 3,14 e



PODIO ESORDIENTI 10 MASCHILE

8"3; 3) Giada Varsellona (Lib. Acate), 3,23 e 8"7.

● **Esordienti 10 m.:** 1) Luca De Caro (Lib. Acate), 3,97 e 7"3; 2) Davide Cugnata (Lib. Acate), 3,69 e 7"7; 3) Angelo Ventura (Lib. Scicli), 3,68 e 7"7.

RAGAZZE.

● **Lungo:** 1) Chiara Artimagnella (No Doping) 4,24; 2) Gemma Di Raimondo (Lib. Acate) 3,45; 3) Elena Di Cara (Lib. Acate) 3,18.

● **Metri 1000:** 1) Gemma Di Raimondo (Lib. Acate) 3'40"; 2) Sara Pirotto (Lib. Scicli) 3'41"; 3) Simona Capodici (Padua) 3'49"5.

RAGAZZI.

● **Lungo:** 1) Alessandro Schininà (Padua) 4,01; 2) Carmelo Finocchiaro (Lib. Acate) 3,65; 3) Filippo Modica (Padua) 3,49.

● **Metri 1000:** 1) Andrea Ruta (Running Modica) 3'35"5; 2) Nicolò Licitra (Padua) 3'37"3; 3) Filippo

SPORT E SOLIDARIETÀ: IL 12 MAGGIO LA TRADIZIONALE NON COMPETITIVA SUI 5 KM

«Corri Catania»: la provincia iblea in prima fila

Quando una manifestazione ha la capacità di ripetersi nel tempo, vuol dire che ha "colto nel segno". Corri Catania il 12 maggio festeggerà l'11ª edizione forte dell'esperienza e del successo dei primi dieci anni. Corri Catania non è solo una corsa ma è una festa che è diventata anno dopo anno sempre più grande! Sport, benessere, solidarietà, emozioni e divertimento; sono questi gli ingredienti principali di Corri Catania, la corsa-camminata non competitiva di solidarietà aperta a tutti che si svolge dal 2009 nel capoluogo etneo e che anche quest'anno sta trovando grandi consensi e una massiccia adesione anche da parte della Provincia di Ragusa.

Dalle scuole con in testa l'Istituto «Cataudella» diretto dal preside-

sindaco Enzo Giannone, che ogni anno non fa mancare il sostegno all'evento di sport e solidarietà, all'Istituto di Istruzione Superiore "Galilei-Campailla" di Modica con in testa la prof. Florinda Cavarra «new entry» nella corsa di solidarietà ragusana.

Le società iblee continuano a dare il loro sostegno per la realizzazione del progetto 2019 della Corri Catania: «La Scuola della Nascita» con l'obiettivo di realizzare al Dipartimento Materno Infantile dell'ospedale Garibaldi Nesima una palestra per la preparazione al parto delle future mamme e un'area polifunzionale per la gestione dei neonati. Così Uisp Santa Croce, No al Doping Ragusa e Running Modica nell'atletica, la Mtb Triathlon Modica e tante altre realtà

sportive continuano a dare il sostegno all'evento che arriva quest'anno ancora una volta più forte da Scicli grazie Olimpo Dance Company diretta dal maestro Gianni Falla affiancato da Stefania Falla responsabile della segreteria e dai maestri di danza della scuola: Daniela Rivillito per la danza classica, Claudia Giglio per la danza contemporanea, Carmelo Iacono per l'hiphop e da quest'anno anche il settore Fitness e bodybuilding. «Anche quest'anno - ci dice il maestro Gianni Falla - saremo al fianco della Corri Catania e in tanti visto che hanno aderito anche gli istruttori di Olimpofitnesscompany Boris Carollo e Joseph Modica che hanno voluto abbracciare in pieno la solidarietà con Corri Catania».



OLIMPO DANCE COL MAESTRO GIANNI FALLA



UN GRUPPO OLIMPO DANCE COMPANY



ALUNNI E ALUNNE DELL'ITC CATAUDELLA DI SCICLI CON LA T-SHIRT CORRI CATANIA 2019



DI CORSA: I PROFF. GIOVANNI BARONE ED ENZO CARBONE



SUPER: MARIA PAOLA CON LA MAMMA SIMONA CASABENE